

Saggistica

SE LA CITTÀ È
RINNOVABILE

Nel 2007 la popolazione che abita nelle città ha superato per la prima volta nella storia quella che vive nelle aree rurali, e si prevede che possa salire al 70 per cento entro il 2050. Inoltre, le città consumano più del 70 per cento di tutta l'energia e producono il 69 per cento delle emissioni di CO₂. Bastano queste cifre a confermare che la partita della sostenibilità può essere vinta solo partendo dai contesti urbani, da sempre luoghi dell'innovazione e della creatività, ma oggi anche giganteschi consumatori di energia e produttori di rifiuti e inquinanti. Come dimostrano il vice dg di Legambiente Andrea Poggio e l'architetto Maria Berrini in *Green life. Guida alla vita nelle città di domani* (Edizioni Ambiente), le alternative ci sono. Abitazioni che generano più energia di quanta ne consumano, facendo risparmiare un sacco di soldi ai proprietari; sistemi di trasporto integrati con cui evadere dalle prigioni a quattro ruote che guidiamo tutti i giorni; nuovi modi di vivere e rapportarci con i nostri vicini, per smettere di stupirci se qualcuno ci ringrazia e ci saluta. Molte città in Europa e nel resto del mondo lo hanno già fatto, e chi le abita è più felice e meno spaventato dal futuro. Scrive Filippo Solibello nella prefazione: «Il tempo delle scuse, delle ideologie, della stolta contrapposizione ambiente/progresso è finito da un pezzo nel resto d'Europa, e sarebbe bene che anche qui da noi ci si applicasse con maggiore convinzione alla progettazione intelligente di un ecosistema, urbano e non, migliore di quello attuale. Cosa accadrà in futuro dipende soprattutto da noi. Leggere è il primo passo, gli altri verranno». Cosa stiamo aspettando? ■

